Mercoledì 6 Settembre 1899.

# IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 212.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 29
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

## IL PROCESSO DI RENNES

### Venticinquesima giornata.

*Labori domanda la citazione di Panizzardi e Schwartzkoppen.*

*Rennes 6* — Nelle vicinanze del Liceo stamane notasi un movimento insolito. La seduta incominciò alle 6 e mezzo, a porte chiuse. Czernuski non fu escusso.

Durante l'udienza riservata il Liceo rimase chiuso tutt'intorno da un forte cordone di soldati d'artiglieria.

Ripresa la udienza pubblica, l'aula del Consiglio si riempie in un attimo.

*Labori* ricorda al Consiglio di guerra le asserzioni fatte ieri dal teste Czernuski; dice che quelle deposizioni sono senza dubbio menzognere. *(E' rimarcato il fatto che il presidente non interrompe l'avvocato a questo punto, come indubbiamente sarebbe avvenuto se Labori avesse parlato così delle deposizioni di un teste più serio).*

*Labori* continua: Ora io propongo che il Consiglio di guerra preghi il Governo di chiedere, in via diplomatica alle potenze alle quali il *bordereau* sarebbe stato diretto, indicazioni ufficiali e definitive, sull'autore del documento, sulle persone che consegnarono a quelle potenze i documenti menzionati nel *bordereau*.

Io ho comunicato questa mia proposta anche al commissario governativo maggiore Carrière, avvertendolo che noi ci troviamo costretti a far citare anche i nostri testi che sono cittadini esteri, e precisamente i colonnelli Panizzardi e Schwartzkoppen, giacchè noi siamo convinti che anche la deposizione di questi che comproveranno in modo luminoso l'innocenza di Dreyfus.

*Commissario governativo Carrière*. Le proposte dell'avvocato Labori destano in me serie preoccupazioni; quelle proposte sono di natura molto delicata, giacchè non saprei figurarmi come un Governo potrebbe rivolgere ad un altro Governo la domanda suggerita dall'avvocato Labori. Faccio quindi le mie debite riserve. In quanto al desiderio della difesa di intimare le citazioni ai colonnelli Schwartzkoppen e Panizzardi, affinchè questi comparissero come testimoni, io per conto mio non avrei nulla da obbiettare. Quindi lascio decidere alla Corte sulla proposta della difesa.

*Il Presidente* interpella in proposito il delegato del ministero degli esteri Paleologue.

*Paleologue* dice: Comprendo benissimo quanto stia a cuore alla difesa, che la sua proposta venga accettata; è questione di giustizia; però dal punto di vista diplomatico una pratica come quella proposta dall'avvocato Labori potrebbe celare dei pericoli. Potrei spiegare meglio queste mie parole, ma soltanto a porte chiuse *(impressione)*.

*Pres.* — Il Consiglio di guerra deciderà in proposito, più tardi.

### *Il giornalista Paul Ribon.*

Si passa quindi all'escussione del teste Paul Ribon (Serge Basset) redattore del *Matin*. Egli racconta con molti particolari le cinque visite ch'egli fece a Esterhazy a Londra. Egli si recò a trovare Esterhazy a Londra specialmente in quell'epoca in cui la signora Esterhazy sporse contro suo marito la querela per la separazione. Durante una di quelle interviste di Ribon con Esterhazy, questi, preso da un subitaneo accesso di collera confessò di essere l'autore del *bordereau*, aggiungendo d'averlo confezionato per ordine del colonnello Sandherr. Esterhazy raccontò inoltre al teste d'aver ricevuto offerte tanto da parte dei dreyfusardi quanto dal parte degli antidreyfusardi. Per quel che riguarda la dichiarazione di Esterhazy, pubblicata in seguito nel *Matin*, il teste afferma, che la stessa gli era stata dettata parola per parola da Esterhazy stesso. Il teste a questo punto esclama: Giuro solennemente che quella dichiarazione pubblicata nel *Matin* è letteralmente quella di Esterhazy senza la minima alterazione. Per la mia persona giuro inoltre di non esser mai appartenuto ad alcun sindacato; giuro che io non mi sono recato a Londra come agente di qualche sindacato per avere da Esterhazy rivelazioni.

Il teste passa quindi a parlare delle relazioni che correvano fra Esterhazy e lo Stato maggiore. Racconta che Esterhazy aveva cieca fiducia nei generali e ch'egli sperava fermamente che i generali non l'avrebbero mai gettato a mare.

Quando si vide però abbandonato e rinnegato, allora incominciò a fare le sue rivelazioni per compromettere lo Stato maggiore.

*Pres.* — Ha il signor commissario governativo da fare qualche osservazione?

*Maggiore Carrière* — Non ho l'abitudine di rispondere ai testi. Preferisco tacere! *(Ilarità)*.

*Labori* (al teste) — Esterhazy non aveva egli detto d'aver scritto il *bordereau* non per ordine, ma per espresso ed insistente desiderio ed iniziativa del colonnello Sandherr?

*Carrière* (in tono violentissimo) — Per la memoria di questo venerato colonnello io protesto altamente contro una simile insinuazione! Naturalmente queste mie parole non sono dirette contro la difesa *(impressione)*.

*Labori* prega di chiamare alla sbarra il generale Roget.

*Roget* si presenta.

*Labori* — Generale, si dice che voi abbiate ricevuto delle lettere di Esterhazy? Si potrebbe sapere che cosa v'era detto

*Roget* — Mesi fa ricevetti una lettera di Esterhazy, questa lettera la comunicai al presidente. Ricevetti in seguito anche altre lettere, ma non le apersi neppure.

*Labori* — Allora devo pregare il signor presidente di far dar lettura di quella lettera di Esterhazy.

*Pres.* — Quella lettera è piena di recriminazioni personali.

Il presidente si rifiuta di interrogare Billot sul documento cosidetto *liberatore*.

Demange ritornando sopra Esterhazy qualificato uomo di paglia, dice di non comprendere perchè si pretende che la difesa voglia compromettere lo stato maggiore.

Roget spiega di credere che Esterhazy sia un uomo paglia perchè la confessione della paternità del *bordereau* è inammissibile. Dice di aver la convinzione assoluta essere Esterhazy estraneo al tradimento.

Roget ritornando sulla deposizione di De Fonds Lamothe rinnova le spiegazioni sulla situazione degli stagiari allo stato maggiore nel 1894.

Dreyfus replica alle osservazioni di Roget dicendo che la circolare del 17 maggio, che il consiglio di guerra possiede, è assolutamente chiara a questo riguardo.

Afferma nuovamente che non ebbe mai di recarsi alle manovre eppero non potè scrivere la frase del *bordereau* attribuitagli: *Sto per partire per le manovre*.

Questa frase è positiva; mentre egli non si recò mai alle manovre nè mai dovette recarvisi *(movimenti prolungati)*.

### *La deposizione di Trarieux.*

Trarieux spiega come dubitò della colpabilità di Dreyfus, e rammenta i suoi molteplici passi presso Hanotaux e Teyssonnières.

Trarieux dichiara di non comprendere come Picquart non potesse infondere le proprie convinzioni ai suoi capi. Entra quindi in lunghe spiegazioni circa l'arresto di Picquart e i maneggi delle persone attornianti Henry.

Soggiunge che il genere di vita di Esterhazy lo predisponeva al delitto. Crede che non esistesse nel 1896 una sola prova contro Dreyfus perchè altrimenti Gonse l'avrebbe esibita a Picquart per fermarne le indagini.

Dice: « Ho la coscienza di aver adempiuto al mio dovere sforzandomi di rendere manifesta la innocenza di Dreyfus ».

Trarieux narra indi l'intervista avuta con un ambasciatore estero (l'ambasciatore italiano) da cui seppe che il documento *quella canaglia di D* non si applicava a Dreyfus e che il traditore era Esterhazy.

Trarieux ripete il racconto fatto nella sua deposizione alla Cassazione.

Rispondendo al rimprovero di recare la testimonianza di uno straniero, Trarieux dice che la legge non ricusa tale testimonianza, d'altronde precedenti esistono, poichè il Consiglio di guerra udì Czernuski, e Galliffet recò dinanzi alla Cassazione la testimonianza di Talbot.

Trarieux ricorda inoltre che segnalò a Cavaignac il falso Henry e si meraviglia che Mercier non accludesse nell'incartamento segreto la traduzione ufficiale del dispaccio 2 novembre di Panizzardi.

Confuta poi le conclusioni del capitano Cuignet e del generale Roget relativamente al quel dispaccio.

Trarieux dimostra come Esterhazy pieno di debiti non avesse neppure un cuore francese sia il vero traditore. In quanto a Dreyfus, Trarieux dice che non potrebbe essere l'autore del *bordereau*.

Carrière, commissario del Governo, parlando sulla parte della deposizione di Trarieux relativa alla testimonianza degli stranieri, dice che se per vie laterali si potesse giungere a produrre i documenti richiesti da Trarieux ne sarebbe lietissimo.

Su domanda di Labori, Trarieux dichiara che il denaro estero non entra per nulla nella campagna in favore di Dreyfus.

Le affermazioni contrarie sono calunnie cui Mercier ebbe torto di credere.

Il Consiglio respinge indi all'unanimità le conclusioni di Labori e dichiara che non si ritiene competente a provocare per via giudiziaria passi diplomatici da parte del Governo.

Il Consiglio decide all'unanimità di udire domani Czernuski a porte chiuse.

La seduta è tolta.

### Schwartzkoppen e Panizzardi.

*Parigi 5* — Le citazioni a comparire dinanzi al Consiglio di guerra di Rennes si faranno a Schwartzkoppen e a Panizzardi. Saranno dirette al ministro della guerra che le invierà al ministro della giustizia che le farà tenere al ministro degli esteri. Questi le trasmetterà agli ambasciatori francesi a Berlino e a Roma, che faranno i passi necessari all'uopo.

Schwartzkoppen e Panizzardi potranno comparire personalmente al Consiglio di guerra, oppure fare la loro deposizione ai magistrato del rispettivo paese.

Il magistrato in tal caso farà pervenire la deposizione al Consiglio di guerra di Rennes per via diplomatica.

L'audizione di Schwartzkoppen e Panizzardi, comunque si faccia, protrarrà le sedute del Consiglio almeno di una settimana.

*Roma 5* — La citazione di Schwartzkoppen e Panizzardi è molto discussa.

Qui si crede che i governi ne autorizzeranno la deposizione da raccogliersi però dal magistrato locale rispettivo per rogatoria, giusto il privilegio riconosciuto ai diplomatici.

Si commenta la mancata citazione allo addetto austriaco Schneider, sembrando a molti che la sua citazione sarebbe stata anche più indicata dopo le smentite e contro smentite che provocò la sua dichiarazione sul *Figaro*.

Comunque Berlino e Roma seguiranno una condotta uniforme.

### Contro le udienze a porte chiuse.

*Parigi 5* — Avvicinandosi la fine del processo, il ministro della guerra, generale Galliffet, ha inviato ai membri del Consiglio di guerra l'ordine di abbandonare Rennes subito dopo pronunciata la sentenza.

Il generale Galliffet ha inviato inoltre al Commissario governativo al processo, maggiore Carrière, un telegramma con cui lo invita ad opporsi per le deposizioni di testi all'abuso di udienze riservate. Sembra che il maggiore Carrière abbia ricevuto questo dispaccio appena dopo che il Consiglio di guerra aveva già deliberato d'udire il teste Czernuski in udienza riservata. Si crede perciò che il Czernuski, nell'udienza indetta per domani con l'esclusione della pubblicità, dovrà limitarsi ad indicare i nomi dei personaggi esteri, ai quali egli alluse nella sua deposizione di ieri.

## Un nuovo rimedio contro la peste

E' una nuova gloria italiana e noi ci affrettiamo a segnalarla non agli indiani, ma ai portoghesi, giacchè gli indiani l'hanno già efficacemente provato... come vedrassi fra breve.

Scommetto cento contro uno che, dopo questo preambolo, il lettore corre colla mente al siero antipestoso preparato dal prof. Lustig di Firenze, coadiuvato dai dottori Galeotti e Polverini e replicatamente e felicemente applicato sui poveri appestati indiani.

Il lettore che avesse fatta questa supposizione avrebbe dimostrato di essere al corrente della scienza, ma solo fino ad un certo punto, perchè la scoperta di Lustig e compagni non è che una bazzecola in confronto della scoperta di cui parliamo noi.

Ma ci pare di aver tenuto fin troppo il lettore in agonia e senz'altro vogliamo metterlo a parte del grande segreto, affinchè possa farne tesoro per sè e per gli amici che potrebbe avere in... Portogallo.

Ecco di che si tratta.

*Il Rosario e la Nuova Pompei*, periodico mensuale e, come si apprende dal frontespizio, benedetto sette volte (non una di più, nè una di meno) dal Papa Leone XIII diretto, redatto e stampato dall'avv. comm. Bertoldo o Bartolo Longo nel suo fascicolo del trimestre giugno, luglio e agosto (è vero che è un periodico mensile, ma esce ogni... tre mesi,) a pagina 175, sotto la rubrica: « *La Vergine di Pompei libera gli indiani dalla peste* » si leggono cose dell'altro mondo (sfido siamo in India) circa la miracolosa guarigione di numerosi appestati abbandonati dai medici che, con tutti i loro rimedii, con tutti i loro sieri dovettero dichiararsi impotenti a salvarli dal triste morbo.

Ma se i medici sono impotenti, v'ha chi è potente per dieci e ben se lo seppero alcuni fortunati mortali ora immortalati dall'avvocato commendatore predetto nel suo periodico mensile-trimestrale.

Sono infatti controfirmate da lui le attestazioni di guarigioni mai più sperate verificatesi in India.

Sentite.

Il sacrestano della chiesa di San Francesco Saverio (mondo ingiusto! perchè andare a pescar lui che vive a tu per tu coi santi, invece di colpire un eretico?) era *ammorbato (sic)* ed abbandonato dai medici: niente paura; arriva un sacerdote, gli fa prendere una *foglia di una rosa benedetta*, gli applica sui buboni *l'immaggine della Madonna di Pompei* e il fortunato sacrestano guarisce immediatamente.

Una foglia in bocca, un'immagine sui... bubboni e si è bell'e guariti: cosa volete di più semplice?

Eppure ci sono delle cure più semplici ancora; sentite quest'altra: nell'Ospedale di Mahalakhemi parecchi cristiani guariscono col *solo invocar l'aiuto della Madonna*: ora invocare l'aiuto della Madonna è la cosa più spiccia di questo mondo.

Siete a letto *ammorbato*, esclamate voltando gli occhi in su: Madonna vi invoco; e l'ammorbamento cessa sull'istante.

Ma tutto non è ancora qui: le buone *suore di Bandora*, dice il prelodato avvocato e commendatore, distribuiscono a dritta ed a sinistra immagini medaglie ed altri oggetti benedetti, ed è veramente meraviglioso il vedere come la Vergine SS. di Pompei protegge i suoi figliuoli.

Non basta: la *Novena dell'Impetrazione* riesce di un'efficacia prodigiosa nel popolo di Bombay nella presente calamità; infatti, bisogna dire il vero, in grazia a tale novena la peste... regna da tre o quattro anni a Bombay ed il buon popolo di quella città è ormai decimato...

Ma il gran pregio dei rimedi forniti dalla Fabbrica... *pardon*, dalla Vergine di Pompei, a mezzo del suo segretario, avvocato e commendatore, sta in ciò che essi non sono solo curativi, ma anche preventivi, proprio come il siero antidifterico.

Infatti, ci assicura *suor Giuliana, figlia della Croce*, che i già colpiti dalla peste si applicano l'immagine della Madonna sui... bubboni, e coloro invece che vogliono preservarsi dal morbo se l'applicano sulla porta di casa.

Ora, domandiamo, come mai i Governi e quello d'Italia in particolar modo, si arrovellano a prevenire la peste, se basta applicare un'immaginetta sulla porta di casa?

Ed i portoghesi, cretini, si tengono la peste e muoiono allegramente, giacchè lo sanno tutti che il portoghese è gaio ognor: ma la cosa non apparirebbe tanto chiara se anche qui non si fosse infiltrato un po' di dreyfusismo.

Lo attesta la prefata suor Giuliana, la quale scrive al commendatore avvocato: « Un gentiluomo portoghese ha distribuito al popolo tutte le medaglie che Ella gli aveva dato a questo scopo e *fa fede* che nessuno di coloro che indossavano la medaglia della Madonna di Pompei è stato attaccato dalla peste ».

Ora, come mai questo portoghese che conosce segreti di tal natura li cede agli indiani, mentre la sua patria langue appestata?

Non è egli degno dell'isola del Diavolo? Eppure, secondo suor Giuliana e l'avvocato commendatore, egli vedrà il regno de' cieli, perchè andrà affusolato in paradiso.

Ma qui ci immaginiamo la curiosità dei lettori che vorranno sapere in che consistono propriamente i diversi rimedi (medaglie, immagini, foglie di rosa, ecc.), fabbricati... *pardon* benedetti dalla Vergine di Pompei, a mezzo del suo bravo avvocato commendatore: nulla sappiamo delle medaglie, nè delle immagini; delle rose sì; queste vengono (è descritto a pag. 225 del predetto periodico trimestrale-mensile) portate il dì di Pentecoste da uno stuolo di orfanelle all'altare di Maria in Pompei, in eleganti canestre, spicciolate (le rose) e quivi, col *postico* rito domenicano, benedette per essere poi *sparse a milioni pel mondo apportatrici di pace, di salute e di celestiali benedizioni...*

Per noi restano solo due punti da diluoidare:

1° se le immagini predette si possono applicare con speranza di guarigione, su tutte le sorti di... bubboni e di malattie.

2° se certe *cartine benedette* che la Madonna distribuisce (vedi pag. 175) per mezzo del suo avvocato commendatore, facendo così una spietata concorrenza ai farmacisti, non siano da considerarsi come sostanze distribuite in dose e forma di medicamento.

È questo un altro caso di coscienza che potrebbe trovare la sua spiegazione nell'art. 27 della legge sanitaria; dott. Ramello all'erta!

Eh! invero sarebbe bellina vedere la giustizia divina alle prese colla giustizia umana: per intanto però constatiamo quanto la furbizia longina faccia presa sulla cretineria umana e ci domandiamo: Fino a quando?

## NOTIZIE ITALIANE

### La riapertura della Camera.

*Roma 5* — Ormai si è deciso di riaprire la Camera alla consueta epoca. Pelloux, però, si è riservato di scioglierla qualora le discussioni non potessero procedere regolarmente.

### Le feste di Torino. L'arrivo dei Sovrani — Rivista. Pranzi a corte

*Torino 5* — Proveniente da Racconigi è giunto verso le 2 del pomeriggio a Torino il Re, accompagnato dal generale Ponzio Vaglia e dal ministro Mirri.

Domani da Gressoney arriverà la Regina, e domani sera avrà luogo a Corte un primo pranzo, offerto dal Re alla Direzione delle grandi manovre, agli ufficiali esteri ed ufficiali di campo, e avranno luogo altri due banchetti ufficiali il giorno 7 ed 8 in onore degli ufficiali superiori del primo e secondo corpo d'armata. La sera dell'11 un gran pranzo sarà offerto dal Re alle autorità civili.

Appena finita, il giorno 8, la gran rivista, il Municipio riceverà solennemente nelle sue sale le rappresentanze delle varie città d'Italia.

È finita la medaglia che venne fatta coniare dal Municipio di Torino da offrirsi a tutti i veterani che interverranno all'inaugurazione del monumento. Essa è in rame, e reca da una parte la figura di Vittorio Emanuele come la effigiò lo scultore Costa, e dall'altra lo stemma d'Italia e la iscrizione: *Ricordo inaugurazione del monumento al Padre della patria 1899*.

Ha il diametro di quasi 5 chilometri e lo spessore di 4 milimetri. Venne modellata dallo scultore Rubino e battuta nella R. officina Carte-valori.

*Roma 5* — Il Presidente del Consiglio, on. Pelloux, accompagnato dall'ufficiale di ordinanza Bonzi è partito alle ore 2.40 per Torino. Tornerà a Roma lunedì o martedì.

*Napoli 5* — Il Principe di Napoli partirà giovedì diretto a Torino, ove si recà ad assistere all'inaugurazione del monumento a V. Emanuele,

### La costituzione di un altro brigante.

*Sassari 5* — Il brigante Delogu, quarantenne, si è costituito al consigliere delegato Trinchieri.

Era latitante dal 1893. Il giovedì santo del 1894 uccideva la moglie trovata col drudo.

Pesava su di lui una taglia di ottomila lire.

Sposerà in carcere la giovinetta Ol-

medo, con la quale ora aveva relazioni, e che è prossima a diventare madre.

### Una disgrazia ad Edoardo Scarfoglio.

*Napoli 4* — Iersera alle ventidue, Edoardo Scarfoglio, direttore del *Mattino*, a bordo del suo yacht *Tartarin*, ancorato nel porto di Santa Lucia, cadeva dalla passerella nella stiva tra le macchine, restando svenuto. Trasportato sopra coperta fu soccorso a tempo dal medico del vicino teatro e rinvenne.

Fortunatamente la grave caduta ebbe non gravi conseguenze, eccettuate delle lacerazioni al naso e alla guancia e la lussazione del piede destro.

## NOTIZIE ESTERE

### La questione del Transvaal.

*Pretoria 5* — Si crede che il Governo abbia accolto favorevolmente la proposta di Chamberlain circa una conferenza fra il presidente Krüger e il residente inglese Milner.

*Londra 5* — La *Saint James Gazete* annunzia di avere da fonte autentica che fu deciso l'invio di tre brigate di fanteria nell'Africa meridionale.

*Londra 5* — La voce dell'invio, oggi, di nuove truppe alla Colonia del Capo è assolutamente infondata.

### Il complotto. Una lista di persone compromesse.

*Parigi 5* — L'*Eclair* dice che nella faccenda del complotto antirepubblicano sono coinvolte circa una trentina di persone.

Il *Matin* pubblica una lista di 44 nomi di persone implicate nel processo per il complotto; dice che la prima udienza che il Tribunale di Stato terrà il 18 corr. sarà puramente formale; in quell'udienza si deciderà se sia ammissibile che la relazione della Procura di Stato proponente la procedura contro le persone compromesse, venga assegnato ad una commissione d'inchiesta.

### Una lettera del forte Chabrol.

*Parigi 5* — Stassera dal forte Chabrol venne innalzato un palloncino che portava una lettera. Una persona sconosciuta riuscì ad impossessarsene portandola a destinazione malgrado la vigilanza.

### Generali assolti.

*Madrid 5* — Il generale Paredes comandante nella squadra di Cervera e Diaz Moreno che comandava il *Cristobal Colon* furono assolti dal Consiglio di guerra.

### Processo rinviato.

*Belgrado 5* — Il processo per l'attentato contro l'ex-Re Milano, che doveva cominciare oggi, si è aggiornato all'8 corr., in causa della morte di Ristic.

### La morte di Ristic.

*Belgrado 5* — L'ex-reggente Ristic è morto ier sera. Alla famiglia del defunto pervennero condoglianze da parte di re Alessandro, dell'ex-re Milan, dei ministri e dei capi del partito liberale.

### La peste in Portogallo

*Oporto 5* — Ieri vi furono tre casi e un decesso.

### Incendio di un museo

*Parigi, 5* — Un incendio si sviluppò la scorsa notte al museo di Gerrin sul *Boulevart Montmartre*.

I danni sono considerevoli. Il calore liquefece molte statue di cera contenutevi.

### Menotti Garibaldi a Trieste.

*Trieste, 5.* — Il generale Menotti Garibaldi, arrivato stamane col *Bulgaria*, scese con la famiglia all'*Hôtel Delorme*. Parecchi commilitoni e molti amici personali si recarono a visitarlo. Nel pomeriggio egli andò al Municipio, ove fu ricevuto dal podestà. All'uscita dal Municipio Menotti Garibaldi fu fatto segno ad un saluto entusiastico degli impiegati e del pubblico accorso a vederlo.

## Caleidoscopio

**Effemeride storica.**

6 settembre 1302 — I Pistojesi, per mancanza di viveri, sono costretti ad arrendersi ai Lucchesi, che ne conducono più di 300 prigionieri in Lucca.

×

Un pensiero al giorno.

Lo sconforto della vita nasce dallo spegnersi e venir meno degli ideali, dei quali lo spirito s'è pasciuto fino allora. Pare che al dileguarsi di quelli, si dilegui altresì ogni valore della vita che si reggeva sovr'essi. *R. Bonghi.*

×

Cognizioni utili.

Materia plastica.

Una materia plastica che indurisce abbastanza presto e non si altera, si può preparare come segue: Guttaperca 1, acido [illegible] 1, polvere di cautciù 1.

Si fa rammollire la guttaperca nell'acqua calda e si impasta colle altre due sostanze.

Con questa pasta si possono modellare medaglie, cammei, ecc.

Una buona pasta plastica da modellare ornati per cornici, ecc., si compone così: Colla forte 2, olio di lino cotto 2, resina di pino 1, bianco di Spagna q. b.

Formata la pasta e resa ben omogenea, si conserva avvolta in una pezzuola bagnata.

Si modella facilmente con le dita ed aderisce fortemente al legno; indurisce senza spaccarsi ed imita perfettamente le scolture quando sia colorita e ben verniciata.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

**D S D**

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. FINE (f in e).

×

Per finire.

— Mamma, mi fa tanto male un dente, diceva in società Ninetta alla mamma attempatella.
— Lo si cava, bambina mia.
— Ci ho provato, ma non ci riesco
— Che diamine, ci vuole il dentista.
— Eppure to senza dentista te li cavi la sera tutti quanti.

# PROVINCIA

**S. Daniele,** 4 settembre.

### Grandinata e servizio cannoni.

Sabato u. s. alle 18, improvvisamente si scatenò sul nostro paese un furioso temporale. Si dice che gli addetti allo sparo dei cannoni contro la grandine avrebbero proibito il suono delle campane in caso di cattivo tempo, *per esperimentare l'efficacia del nuovo grandinifugo*. Ed appunto le campane tacquero e parlarono i cannoni, ma i colpi furon fatti senza alcun buon esito, poichè una fitta grandinata accompagnata ad un forte acquazzone imperversò in diversi punti della nostra campagna per oltre mezz'ora e precisamente verso ponente *nella località detta* Valeriana ove specialmente abbondano i vigneti, ed a Ragogna. Io credo che da questo primo esperimento non si potesse giudicare l'effetto dei cannoni, perchè le salve, a mio avviso, furono fatte troppo tardi, quando cioè la grandine s'era già formata, nonchè per la scarsezza di munizioni, per cui i cannonieri sul più bello, o meglio sul più brutto, dovettero ritirarsi, vinti dalle sfuriate del turbine.

Il giorno seguente poi, cioè domenica, circa alla stessa ora, il temporale più minaccioso, che mai si rinnovò, preludiando una nuova manna dal cielo non desiderata.

Ma questa volta, i nostri bravi tiratori, anche per prendere la rivincita contro le chiacchere del volgo, per l'esito negativo del giorno prima, spararono a tempo debito e instancabilmente per circa quaranta minuti squarciando le nubi in modo che dopo un po' di pioggia il cielo fu spazzato dai plumbei lenzuoli e ritornò sereno. Taluni vogliono asserire che questa seconda volta le cannonate ebbero esito felice perchè coadiuvate dal suono dei sacri bronzi.

Nei punti ove la grandinata di sabato cadde più copiosa devastò addirittura il raccolto dell'uva che promotteva bene, in altri luoghi il danno può calcolarsi dal 30 al 50 per cento.

Ed ora una cosa sarebbe desiderabile, e cioè che ad ogni cannoniere fosse fornita una maggiore quantità di cartucce, non solo, ma che il solerte Comizio agrario che ne è a capo, pensasse anche ad un per quanto semplice, ma pur indispensabile riparo contro la tempesta e l'acqua per questi poveri diavoli che devono esporsi a simili intemperie. *Gigi.*

**Tarcento,** 5 settembre.

### Ancora sull'incidente.

Riceviamo, e soltanto per debito di imparzialità, pubblichiamo, coll'augurio che si ponga fine ad una vertenza quanto mai spiacevole ed incresciosa:

« *Spettabile Direzione!*

Nel n. 210 del pregiato suo giornale, sotto il titolo: « Ancora sulla festa di Tarcento », il signor dott. Angelo Luzzatto, inserisce una rettifica sul già troppo menzionato incidente, facendo molto inopportunamente il mio nome e svisando il fatto. Perciò mi trovo indotto a ricorrere alla ben nota imparzialità sua, pregandola voglia nel prossimo numero pubblicare la seguente mia dichiarazione in proposito:

*Affermo sul mio onore* che dopo l'atto mio resosi necessario, a mio avviso, dal contegno di quel Signore verso di me in quella occasione; egli tentò bensì di reagire, ma ciò gli venne impedito da alcuni dei numerosi presenti, per cui non è vero che io abbia ricevuto alcuno schiaffo.

Ringraziando anticipatamente codesta spettabile Direzione, mi professo colla massima stima

devotissimo
prof. *Benvenuti* ».

# Feste millenarie di Paolo Diacono

## La terza giornata.

### Al Congresso storico.

*La seduta di chiusura.*

Ieri al Congresso vennero aggregati alla presidenza il prof. Baudoin de Courtenay, quale rappresentante della Russia, e un professore tedesco quale rappresentante della Germania.

Quindi il prof. Tamassia ha fatto la proposta che il presidente del Congresso provveda alle nomine della Commissione esecutrice per la pubblicazione degli atti. La proposta viene approvata.

Il prof. Vittorio Cappetti, preside del Liceo di Fano, espone un riassunto del suo interessante e bello studio sui versi di Paolo Diacono.

Il prof. Musoni parla della interpretazione del cap. 23, libro V della *Historia Longobardorum*.

Occupandosi del fatto d'arme tra Vetturi e gli Slavi, stabilisce con prove, con molta erudizione, e con fine ed acuta critica la posizione di *Broxas* e del *Natiponsus* cui accenna Paolo Diacono.

E ne fa importanti deduzioni per la Storia delle invasioni slovene in Friuli: deduzione che avvalora inoltre anche con argomenti attinti alla linguistica e alla toponomastica.

La dotta lettura dell'egregio prof. Musoni fu apprezzatissima e applaudita.

Baudoin de Courtenay trattà della appartenenza linguistica degli Slavi del Friuli.

Il sig. Zanutto presentò alcune osservazioni del suo studio sul Monachismo occidentale e su Paolo Diacono.

Il segretario dà relazione di una comunicazione lasciata dal professore Cipolla intorno alle fonti di Paolo Diacono.

Alla fine il sindaco ringrazia i congressisti a nome della città.

Il prof. Olivi dell'università di Modena, ricordando il saluto e il ringraziamento del prof. Bertolini, che aveva dovuto lasciare la città prima della chiusura del Congresso, rivolge nello stesso senso alcune parole di saluto ed esprime alla città, al Comitato e al Municipio il sentimento di gratitudine dei congressisti per le accoglienze trovate a Cividale e a nome dei congressisti italiani ringrazia gli illustri dotti convenuti dall'estero.

Con questo saluto accolto da grandi applausi, il Congresso si scioglie.

### Telegrammi.

In questi giorni vennero spediti i seguenti telegrammi:

« *Ministro Real Casa* Roma.
Dotti stranieri italiani partecipanti congresso storico inneggiarono unanimi alla maestà del Re che nella gran madre latina tiene alto il nome e lo spirito della gente italica.
deputato *Morpurgo* ».

« *Ministro Baccelli*, Roma.
Congresso storico partecipanti numerosi dotti stranieri italiani acclamò illustre Suo nome onore scienza mondiale. *Morpurgo* ».

Si ebbe in risposta da Racconigi:

« S. M. il Re ha molto gradito pensiero rivoltogli da dotti partecipanti Congresso storico, ne ringrazia Lei e tutti i congressisti.
generale *Ponzio Vaglia* ».

### La seconda dell'Oratorio di mons. Tomadini

Ieri il pubblico fu, relativamente al primo giorno, meno numeroso nelle sedie riservate ed in quelle dei primi posti; più affollato invece negli altri posti, e specialmente nelle navate laterali.

Molte autorità, fra le quali l'on. Morpurgo, il senatore Pecile, il prefetto comm. Germonio ed altre assistevano come nel primo giorno. Si calcolò che oltre 1700 persone assistettero a ognuna delle due esecuzioni.

L'incasso complessivo delle due giornate si ritiene sorpassi le 9000 lire.

L'esito dell'oratorio ieri fu la miglior riconferma del trionfo completo, solenne di quella musica inspirata del Tomadini.

Fu bissato il preludio applauditissimo.

Applauditissimo il coro di fedeli per cui si richiese il bis che non fu concesso.

*Morte e vita* viene bissata fra prolungati entusiastici applausi.

Qui il m. Bossi presenta il maestro dei cori della « Fenice » di Venezia, Carcano, e l'ovazione ai due insigni si ripete vivissima.

Applaudito il racconto di Maria. La signorina Fusco è più sicura, piace più del primo giorno.

Applauditissimo pure il coro di fedeli.

Nell'esecuzione del coro finale se non sono sparite del tutto le incertezze notiamo un grande miglioramento tendente alla perfezione.

Le ultime note che chiudono l'oratorio sono accolte da una triplice salve di applausi entusiastici che si ripetono insistenti dopo che l'illustre maestro Bossi, che si ripresenta a ringraziare col maestro, ha concesso il bis.

Oggi si prevede una folla enorme, ed invero tutti dovrebbero recarsi a sentire almeno una volta quella musica sublime. Si parla di una quarta esecuzione; noi crediamo sia il desiderio di tutti gli intelligenti e ci auguriamo che una quarta esecuzione in vero si possa aver la fortuna di gustare.

**Cividale,** 5 settembre.

### All'Esposizione.

Oggi verso le 16, l'on. E. Morpurgo, nostro deputato e Presidente onorario dell'Esposizione Agricola Industriale, fece visita all'Esposizione medesima, interessandosi di tutto, e trovando per tutti gli espositori un complimento cortese una parola gentile.

Seguitando da parte nostra l'ispezione delle sale, troviamo di annotare l'interessante raccolta delle principali piante dannose all'agricoltura fatta durante l'anno scolastico 1898-99 dalla maestra della frazione di Spessa, signorina Costantini.

L'amico intraprendente F. Strazzolini fece una piccola mostra d'arte tipografica. Non per farla da maestri, ma per dire il nostro parere, ci sembra la mostra troppo modesta.

L'ultimo libro stampato per conto del prof. Della Torre, ci pare avrebbe potuto essere in carattere elzevir, mentre invece è riuscito, specialmente nella copertina, un campionario tipografico di caratteri.

La gentile e vezzosa signorina E. Podrecca presentò una ricca collezione di copie di antiche miniature finamente e pazientemente lavorate.

La ditta Canova e Comp. fece una bella mostra di scialli e fazzoletti di lana a maglia, di sua esclusiva fabbricazione.

La signorina Santa Otteroga un parafuoco ricamato in seta montato su telaio di noce a lustrofino, ed un merletto olandese lavorati magnificamente.

Le graziose sorelle contessine nob. de Paciani, esposero un assortimento di splendidi ricami, giudicati perfettissimi. Proseguiremo. Oggi l'interessante e riuscitissima Esposizione ebbe più visitatori di ieri. *Zero.*

### I forestieri.

Anche oggi con tutti i treni del mattino arrivarono forestieri. Oltre 700 col solo treno delle 12, e molte carrozze d'oltre confine, tanto dalla parte di Cormons, che da quella di Caporetto, conducenti signore, signori e preti, contribuirono a dare una animazione straordinaria alla città molto migliore di quella di ieri.

### La Banda cittadina.

Subito dopo l'oratorio la Banda cittadina intrattenne il pubblico in Piazza Plebiscito con un programma scelto e svolto assai bene.

### Il bozzetto per Paolo Diacono.

Il bozzetto per monumento a Paolo Diacono, ideato ed eseguito dall'artista cav. G. Gabrici, viene trovato bellissimo da quanti visitarono il museo, dove il bozzetto è esposto. Sincere congratulazioni. *Zero.*

**Cividale,** 5 settembre.

### Spettacolo pirotecnico.

Dimenticando quello che è stato, dobbiamo riferire per la verità della cronaca che anche questa sera il pubblico rimase assai poco soddisfatto dei fuochi artificiali accesi nel magnifico parco del Collegio Convitto Nazionale.

Una ventina di bombe bene riuscite, e basta. Le girandole e tutti gli altri fuochi fissi, compreso W. Paolo Diacono al magnesio, fallirono, e peggio di così non potevano andare.

Un gravissimo sbaglio fu quello del servizio al portone d'ingresso al parco, abbandonato dalla Commissione, ed abusivamente affidata a *facce tatum*.

Quando entrava nel parco il nostro *Nulla*, entrava pure l'on. Morpurgo, l'avv. Nussi, l'assessore Moro, il cav. Coceani e la sua signora, il sig. Pellarini, il sig. Rizzi, senza contare le centinaia di forastieri, i quali possono testificare con qual garbo e con quali belle parole si veniva fatti passare sotto le forche caudine e perquisiti da quei gentili *surrogati*.

Il divertimento doveva aver carattere popolare, onde con quei bei precedenti, proprio era meglio non far pagare l'ingresso.

### I giurati per l'Esposizione bovina.

Ecco l'elenco dei giurati per l'Esposizione bovina di Cividale che ha luogo domani:

Cav. Facili Antonio, Arba, presidente; Disnan Giovanni, Cussignacco, vice-presidente; Callesoni cav. dott. Vitale, Conegliano; Chiaradia cav. Enzo, Canova; Galvani Ernesto, Cordenons; Gattorno cav. dott. Giorgio, S. Vito al Tagliamento; Goldiolo cav. dott. Luigi Nicolò, Padova; Guisatto Antonio, S. Lucia di Piave; Micoli Vincenzo, Campolongo; Morandini Giuseppe, Lumignacco; Pez Achille, Porpetto; Pico Giorgio, Fagagna; Rigo Angelo, Sammardenchia; Zorzi Luigi, Parona all'Adige; Zuzzi cav. Francesco, S. Michele al Tagliamento.

La riunione dei giurati avrà luogo domani alle 9 ant.

### Le carceri romane.

Siamo stati anche noi a visitare le così dette carceri romane, e ci auguriamo che altri di buon senso non imiti il nostro esempio.

Quelle sono carceri romane come le poesie della *farfalla* son versi di Dante.

Ci pare che il sindaco di Cividale, quel perfetto gentiluomo che è il cav. Morgante, avrebbe dovuto trovar modo di evitare quella speculazione.

### Il ricevimento dei congressisti al Municipio di Udine.

Oggi doveva aver luogo al Municipio di Udine il ricevimento dei congressisti italiani ed esteri convenuti al Congresso per Paolo Diacono a Cividale, ma invece nessuno vi andò.

Di chi la colpa?

**Agricoltori della Bassa a Legnago.** Il presidente della Associazione agraria, avendo pregato il comm. Maraini perchè un gruppo di agricoltori potessero visitare la zuccheria di Legnago, ebbe in risposta il seguente gentile telegramma:

« Ricevo lettera, sono lietissimo accordarle permesso che intendo trasformare in invito pei suoi amici agricoltori Friulani, per visitare il corr. fabbrica Legnago. Saluti cordiali ».

Chi volesse partecipare a tale gita potrà intendersi coi principali promotori che sono il co. de Asarta, il dott. Rubini, il dott. Franchi, il dott. Celotti e gli altri membri del Comitato per l'erezione della fabbrica di zucchero a S. Giorgio di Nogaro.

**Tricesimo,** 3 settembre.

**Al solito corrispondente del « Cittadino Italiano », che, vero scolaro dei gesuiti, si firma ogni volta in modo diverso.**

Merita proprio un'altra risposta quel petulante? E gliela darò, ma sarà l'ultima, perchè ci andrebbe del decoro di cotesto serio giornale polemizzare con lui. Io non ho consumato i banchi della scuola tanti anni quanti lui, ma ho il buon senso che vale più di tutto.

Se quel famoso *agricoltore-corrispondente* ha l'impronitudine di chiamar calunnie i fatti da me citati sul *Friuli* del 26 p. p., gli dirò che ne avrei altri da citarne ben più vergognosi ed il *pretonzolo* stesso, se lo volesse, ve lo potrebbe affermare. Il lettore avrà notato un altro modo di ragionare coi tacchi, quando il *corrispondente-agricoltore* (che non ha nemmeno capito ciò che è stato scritto sul *Friuli*) dice che noi intendiamo formulare il calendario di Chiosa. Noi abbiamo scritto che *il pievano di Tricesimo indossando la cappa magna di canonico, ha mostrato certe preferenze poco scusabili per la Madonna di Adorgnano, non avendo indossata la stessa veste di canonico per la Madonna di Ara.* Qui noi abbiamo parlato di cappa magna, di veste talare, di *zdina*, intende l'*agricoltore-corrispondente*? non già di paramenti sacri, i quali, lo capisce l'illustre corrispondente, tanto per la Madonna di Ara che per quella di Adorgnano sono gli stessi. Ma di calendari non ci occupiamo, perchè se il monsignore volesse vestire anche la divisa di generale di stato maggiore francese, i tricesimani gliela procurerebbero *se ci promettessero di condurselo e tenerselo in Adorgnano vita sua natural durante*.

Ora chiediamo al cronista del *Cittadino* chi è di noi nel vero: o lui che dice e ripete che i preti non c'entrano nella musica, o il rev. pievano che lo ha dichiarato in una riunione nella quale un ottimo credente, vedendo che il monsignore aveva promesso di non occuparsi ed allora dichiarava il contrario, lo ebbe a richiamare. Di quel pretonzolo non facciamo il nome, imparando da voi *che palesate i pec-*

*cati, e non i peccatori*; eppoi non disprezziamo la sua santa missione, ma il suo agire che è poco conforme alle massime del Vangelo che noi rispettiamo od ammiriamo, come rispettiamo ed ammiriamo altri sacerdoti e di Tricesimo e di Adorgnano.

Il solito corrispondente del *Cittadino* dice che le autorità locali non trattano Tricesimo come Adorgnano. Bisognerebbe che l'*uomo serio*, ci desse le prove di quanto dice.

Circa la Banda, dirò che quelli di Adorgnano si sono messi a imparare a Tricesimo coll'intenzione poco buona di poi costituirsi da soli in Adorgnano, in ciò consigliati dai soliti preti. Essi trovarono la scusa che quei di Tricesimo volevano *tizio* invece che *cajo* per loro maestro. La scusa è molto magra, quando si pensi, primo, che *tizio* valeva molto più di *cajo*, e di questo noi abbiamo le prove; in secondo luogo la direzione era in dovere di tutelare l'interesse della nuova Società per non ricorrere, *come altre direzioni di Bande che ricorsero* alle banche od ai capitalisti, e per non gravare la loro Società di *un debito di 4 o 5 mila lire*.

Per finire dirò che la Banda di Tricesimo accetta volentieri l'idea del cronista del *Cittadino* di fare una grande gara fra le due Bande.

Questi accetteranno tutte le vostre proposte, le voi siate gentile, usate della vostra influenza facendone accettare una sola delle loro che è quella di indire quella festa per il *XX Settembre*.

*Nicolau.*

**Manzano**, 5 settembre.

**Le gesta dei farabutti.**

Il sig. Attilio Foscolini segretario di Manzano ed un suo amico, domenica notte, fra le 10 e le 11, dopo essere stati a passare qualche ora a S. Giovanni, facevano ritorno a piedi al loro paese.

Giunti però in vicinanza del ponte sul Natisone, scorsero, collocato attraverso la strada, un grosso e pesante paracarro di pietra del peso di circa (150 chili) che essi con non lieve fatica, levarono di là, evitando così possibili disgrazie.

Un paracarro consimile era stato collocato attraverso il binario della ferrovia fra Manzano e San Giovanni; esso avrebbe potuto causare serie conseguenze se, fortunatamente, la macchina del treno Trieste-Udine, in arrivo qui alle 1.35 ant., battendo contro con forza, non l'avesse mandato in pezzi, liberando così la linea. La macchina per l'urto subì qualche guasto.

Quali autori, gravemente indiziati, furono lunedì arrestati Braida Luigi e Novello Vincenzo da Manzano, giovanotti sui 20 anni.

Dicesi che altri arresti verranno praticati.

**Bertiolo**, 5 settembre.

**Tombola, corse, cuccagna e concerto.**

Venerdì prossimo a Bertiolo, per la ricorrenza della sagra della Madonna di Screncis, ed in caso di cattivo tempo, la domenica successiva, sulla piazza principale del paese seguirà l'estrazione d'una pubblica tombola con le seguenti vincite: cinquina lire 25, prima tombola lire 150, seconda lire 50.

Ogni cartella, portante 10 numeri, costa 50 centesimi.

Il giorno 10 corrente alle 4 pom. avranno luogo i seguenti spettacoli: corsa di asini *cavalcati dal guidatore con premi in denaro* (carina questa espressione); corse nei sacchi, cuccagna, concerto musicale.

**Nimis**, 6 settembre.

**La sagra.**

Venerdì prossimo avremo qui la tradizionale sagra annuale detta della Madonna. Nell'Albergo del sig. Antoniutti avrà luogo una grande festa da ballo con distinta orchestra.

Il Ristorante sarà fornito di tutto il confortabile possibile ed immaginabile.

Vogliamo sperare di vedere un buon numero dei vostri concittadini.

*X.*

**Ara di Tricesimo**, 4.

**Funerali — Ringraziamento.**

Ieri dalle ore 9 alle 11 ant. ebbero luogo i funerali del compianto Foschiani Giuseppe, vittima infelice d'un terribile caso.

I funerali riuscirono veramente solenni. Onorarono l'estinto, accompagnandolo all'ultima sua dimora l'on. Sindaco conte Orgnani e quasi *in corpore* tutti i membri dell'on. Municipio di Tricesimo, oltre ad un numerosissimo corteo d'amici e di compaesani.

Il padre e la moglie commossi a tali dimostrazioni d'affetto verso il loro caro estinto, vivamente ringraziano tutti quelli che loro procurarono un sollievo nel dolore, e principalmente l'on. sindaco, il dott. Eugenio Zanuttini e tutti i membri del Municipio, che così bene dimostrarono di ricordarsi dell'infelice defunto.

E.

# UDINE

**I maestri a Cividale.** Stamane col treno delle 9.50, sono partiti per Cividale, per assistere al Congresso indetto dall'Associazione magistrale, molti maestri.

**Il maestro Perosi** inosservato assistè ieri l'altro alla esecuzione del l'*Oratorio* di mons. Tomadini a Cividale, nei terzi posti, avendosi preso un biglietto da lire 1.50. Ieri disse la Messa alle sei del mattino e quindi si recò di nuovo a Cividale per la seconda esecuzione. Ha *parole d'encomio* (e come non dovrebbe averle?) per l'opera tomadiniana.

**Biglietti a serie.** Col giorno 11 andante saranno posti in vendita i biglietti a serie da Udine a Codroipo, Gemona Ospedaletto, Pordenone, Tarcento e Tricesimo e viceversa, valevoli per effettuare 10 viaggi di andata-ritorno rispettivamente nel periodo di 30 e 60 giorni.

I prezzi di questi biglietti sono i seguenti:

*Validità 30 giorni.*

| | cl. I. | II. | III. |
|---|---|---|---|
| Udine-Codroipo | 37.10 | 26.30 | 16.40 |
| Udine-Gemona | 47.00 | 33.05 | 20.45 |
| Udine-Pordenone | 78.05 | 54.65 | 38.50 |
| Udine-Tarcento | 30.80 | 21.80 | 13.25 |
| Udine-Tricesimo | 23.15 | 16.40 | 10.55 |

*Validità 60 giorni.*

| | cl. I. | II. | III. |
|---|---|---|---|
| Udine-Codroipo | 39.15 | 27.75 | 17.30 |
| Udine-Gemona | 49.00 | 34.90 | 21.60 |
| Udine-Pordenone | 82.40 | 57.70 | 35.35 |
| Udine-Tarcento | 32.50 | 23.00 | 14.00 |
| Udine-Tricesimo | 24.45 | 17.30 | 11.15 |

Ai prezzi sopra esposti devesi aggiungere lire una a titolo di tassa di bollo e la sovratassa stabilita dalla legge 15 agosto 1897, N. 383.

Sono ammesse al rilascio dei biglietti le due stazioni che segnano il limite del percorso. Ai biglietti medesimi sono in tutto applicabili le norme e condizioni resultanti dell'avviso al pubblico in data 20 aprile 1896.

**Un buco fuori di luogo.** Iersera verso le ore 7, entrava, da porta Anton Lazzaro Moro, un famiglio del signor Valentino Chiopris. Quegli era seduto sopra un carro di erba spagna. La guardia daziaria, forse per essere troppo zelante, col *forino* andò nientemeno che a forargli un'orecchio.

Arrestato il sangue, la ferita non avrà conseguenze.

**Un udinese arrestato a Trieste.** L'altra sera venne arrestato, a Trieste il bracciante Antonio P., d'anni 38, da Udine, perchè, per futile motivo, si azzuffava con un altro individuo, in un'osteria.

**All'Ospedale** vennero medicati: Emilio Carolli, d'anni 14, fabbro, da Udine, per accidentale ferita al pollice destro guaribile in dieci giorni; Giovanni Savero, di Luigi, d'anni 32, bracciante, da Mortegliano, per accidentale contusione con asportazione dell'alluce sinistro, guaribile in dieci giorni.

Venne poi accolto d'urgenza il fabbro Marcuzzi Angelo, d'anni 33, da Udine, per rottura di filari muscolari del gran dorsale, causata da uno sforzo nel sollevare un peso. Guarirà in dieci giorni.

**Modificazione di Società.** La Tintoria Friulana a Vapore col contratto 7 settembre 1899, N. 14341-18811 atti dott. Ermacora, ha così modificato il precedente del 14 marzo 1899:

Uscì dalla Società il sig. Francesco Fusari (anche quale procuratore degli eredi del fu Agostino Fusari), ed entrarono a farne parte il signor barone comm. Alberto Treves de Bonfili di Venezia, quale socio accomandante ed il signor Ugo Vicentini di Trieste, quale socio accomandatario.

Oltrecchè il gerente signor Enrico Del Fabro, avrà l'uso della firma anche il signor Ugo Vicentini.

**Daniele Camavitto**
di anni 60

iernotte su le 9 spirava in pace.

La vedova, i figli, i fratelli ne danno il triste annunzio ai congiunti e agli amici e chiedono una prece per l'anima desiderata.

Udine, 6 settembre 1899.

Si prega d'essere dispensati da visite.

Il trasporto funebre avrà luogo domani alle ore 9 ant., movendo dall'Ospitale civile alla chiesa di quell'Istituto.

**Banca Popolare Friul. - Udine**

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1876

*Situazione al 31 agosto 1899.*

XXV ESERCIZIO

**Attivo.**

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in Cassa | L. | 61,436.16 |
| Effetti scontati | " | 3,164,984.69 |
| Antecipazioni contro depositi | " | 51,426.05 |
| Valori pubblici | " | 702,828.45 |
| Buoni del Tesoro | " | —.— |
| Debitori diversi | " | 2,035.90 |
| Debitori in Conto Corr. garantito | " | 224,280.24 |
| Riporti | " | 201,258.55 |
| Ditte e Banche corrispondenti | " | 86,149.40 |
| Agenzia Conto corrente | " | —.— |
| Stabile di proprietà della Banca | " | 31,600.— |
| Depositi a cauzione di Conto C. | " | 416,181.87 |
| Depositi a cauzione antecipazioni | " | 41,103.35 |
| Depositi a cauzione dei funzion. | " | 63,750.— |
| Depositi liberi | " | 283,600.37 |
| Fondo prev. imp. Conto val. a cust. | " | 19,740.26 |
| Conto Cambio | " | 49,862.24 |
| Compartecipazioni bancarie | " | 36,500.— |
| Totale dell'Attivo | L. | 5,414,766.12 |
| Spese d'ordinaria amministrazione L. 17,467.10 | | |
| Tasse Governative " 16,006.65 | | |
| | " | 33,473.75 |
| | L. | 6,448,239.87 |

**Passivo.**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.— | | |
| Fondo di riserva " 237,000.— | | |
| | " | 537,000.— |
| Depositi a risp. " 1,421,789.10 | | |
| Id. a piccolo risp. " 181,775.64 | | |
| Id. in Conto C. " 1,766,895.29 | | |
| | " | 3,320,452.93 |
| Fondo prev. imp. { Val. 19,740.26 / Libr. 5,040.02 } | " | 24,780.28 |
| Ditte e Banche corrispondenti | " | 587,092.91 |
| Creditori diversi | " | 44,375.64 |
| Azionisti Conto dividendi | " | 1,746.50 |
| Assegni a pagare | " | 2,252.15 |
| Depositanti diversi per depositi a cauzione | " | 459,285.22 |
| Detti a cauzione dei funzionari | " | 63,750.— |
| Detti liberi | " | 283,600.37 |
| Differenza quotazioni valori | " | 16,141.64 |
| Totale del Passivo | L. | 5,340,477.84 |
| Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi L. 72,155.46 | | |
| Risconto esercizio precedente " 35,606.57 | | |
| | " | 107,762.03 |
| | L. | 5,448,239.87 |

Il Vice Presidente
*L. C. Schiavi.*

Il Sindaco
*Giorgio Marchesini*

Il Direttore
*Omero Locatelli*

**Operazioni della Banca.**

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ¼ per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 ½, a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½, 5, 5 ½ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 ½ per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

**Il callista** Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodì alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

**Osservazioni meteorologiche.**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 5 - 9 - 1899 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 6 ore 7 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare | 757 1 | 755.8 | 755.3 | 751.9 |
| Umido relativo | 70 | 57 | 73 | — |
| Stato del cielo | ser. | ser. | ser. | ser. |
| Acqua cad. mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | calma | 4.NW | 1.NW | calma |
| Term. centigr. | 21.4 | 25.0 | 20.4 | 19.2 |

5 Temperatura { massima 26.0; minima 15.8; minima all'aperto 14.1 }

6 Temperatura { minima 16.4; minima all'aperto 14.9 }

*Tempo probabile:*

Venti deboli vari, cielo in generale sereno.

# Cronaca giudiziaria

**Tribunale di Udine.**

*Udienza 4 settembre.*

Pico Maria fu Gio Batta d'anni 39, prostituta da Udine per inosservanza di pena e ubbriachezza fu condannata a 3 mesi di reclusione.

— Michelini Giuseppe fu Antonio di anni 23, da Udine, per furto e porto di roncola fu condannato a 8 giorni di reclusione e 71 lire di multa.

# VARIETÀ

**Grosso pescecane.**

A Fiume fu pescato un pescecane femmina della lunghezza di m. 5.20 e che pesava oltre 2000 chilogrammi. Nel ventre gli si rinvenne uno scheletro d'altro pescecane, avanzi d'una pecora ed altre ossa.

# NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

**Congresso universitario anticlericale.**

*Roma 6* — L'Unione universitaria « Venti Settembre », si è fatta iniziatrice d'un congresso universitario anticlericale da tenersi in Roma nel 1900. Scopo del Congresso sarebbe l'affratellamento della gioventù universitaria italiana nella lotta per il progresso civile. Dal Congresso dovrebbe scaturire tutta una organizzazione nelle principali città d'Italia di associazioni simiglianti a quella « XX Settembre » di Roma che, alla propaganda dei preti, opponessero efficacemente: I. Scuole operaie; II. Conferenze popolari; III. Assistenza medica legale gratuita per i poveri; IV. Partecipazione a tutte le manifestazioni civili di carattere liberale progressista.

# Corriere commerciale

**Sete.**

*Milano, 5 settembre.*

La nota dominante del periodo di calma che andiamo traversando è la sostenutezza delle pretese, che non si è mai smentita un istante. Pertanto, detta calma non produce ribassi, come avveniva negli altri anni; si conserva invece una buona stazionarietà e per certi articoli anche senza affari si osservano rialzi nelle domande.

(Dal *Sole*).

# Bollettino della Borsa

UDINE 6 settembre 1899.

| Rendita. | sett. 5 | sett. 6 |
|---|---|---|
| Italiana 5 % contanti ex coup. | 99.45 | 99.40 |
| " 5 % fine mese | 99.85 | 99.80 |
| " 4 % " | 111.— | 111.— |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 99.— | 92.— |
| **Obbligazioni.** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coupons | 328.— | 328.— |
| " 3 % Italiane | 310.— | 310.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 506.— | 508.— |
| " " " 4 ½ % | 516. | 516.— |
| " Banco di Napoli 5 % | 456.— | 456. |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 485.— | 485.— |
| Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 % | 516. | 518.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 964.— | 960.— |
| " di Udine | 145.— | 145.— |
| " Popolare Friulana | 140.— | 140.— |
| " Cooperativa Udinese | 35.½ | 35.½ |
| Cotonificio Udinese ex coupons | 1320.— | 1320.— |
| " Veneto | 218. | 218.— |
| Società Tramvia di Udine | 80. | 80.— |
| " Ferr. Merid. ex coupons | 729.— | 728.— |
| " Ferr. Medit. ex coupons | 555.— | 555.— |
| **Cambi e valute.** | | |
| Francia chèques | 107.½ | 107.½ |
| Germania " | 132.45 | 132.65 |
| Londra " | 27.14 | 27.14 |
| Austria - Banconote " | 224.¾ | 224.¾ |
| Corone in oro " | 112.— | 112.— |
| Napoleoni " | 21.45 | 21.46 |
| **Ultimi dispacci.** | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 92.50 | 92.45 |

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.49.**

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenza | Arrivi | Partenza | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A VENEZIA | DA VENEZIA | A UDINE |
| M. 2.— | 7.— | D. 4.45 | 7.43 |
| O. 4.45 | 8.57 | O. 6.12 | 10.07 |
| M.* 6.05 | 9.48 | O. 10.50 | 15.25 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 13.20 | 18.20 | M.** 17.25 | 21.46 |
| O. 17.30 | 22.27 | M. 18.25 | 23.50 |
| D. 20.23 | 23.05 | O. 22.25 | 2.45 |

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 6.02 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 3.16 | 7.33 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.37 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.35 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 20.45 | 1.35 |

| DA CASARSA | A SPILIMB. | DA SPILIMB. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 9.10 | 9.55 | O. 8.05 | 8.45 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| DA CASARSA | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 | 6.22 | O. 8.10 | 8.47 |
| O. 9.13 | 9.50 | O. 13.05 | 13.50 |
| O. 19.05 | 19.50 | O. 20.45 | 21.25 |

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.00 | 6.37 | M. 7.05 | 7.34 |
| M. 9.50 | 10.18 | M. 10.35 | 11.— |
| M. 11.30 | 11.56 | M. 12.26 | 12.59 |
| M. 15.56 | 16.27 | M. 16.47 | 17.16 |
| M. 20.40 | 21.10 | M. 21.25 | 21.56 |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 7.51 | 10.— | M. 8.03 | 9.45 |
| M. 13.10 | 15.51 | M. 13.10 | 16.46 |
| M. 17.25 | 19.33 | M. 17.33 | 20.25 |

| DA S. GIORGIO | A TRIESTE | DA TRIESTE | A S. GIORGIO |
|---|---|---|---|
| M. 6.10 | 8.45 | M. 6.20 | 8.50 |
| O. 8.58 | 11.20 | M. 9.— | 12.— |
| M. 14.50 | 19.45 | M. 17.35 | 19.25 |
| O. 21.04 | 23.10 | M.* 21.40 | 22.— |

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20, e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A S. DANIELE | DA S. DANIELE | A UDINE |
| R. A. 8.— | 9.40 | 6.55 | R. A. 8.32 |
| R. A. 11.20 | 13.— | 11.10 | S. T. 12.25 |
| R. A. 14.50 | 16.35 | 13.55 | R. A. 15.30 |
| R. A. 18.— | 19.45 | 18.10 | S. T. 19.26 |











Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco